

LA GRANDE GUERRA



**POTENZA
DELL'UNIFORME**



**COME SI ACCENDE
UNA SIGARETTA
SOTTO LA PIOGGIA?**



**STIVALI
LUCCICANTI AL
SOLE**



Alberto Cropp



Franz Kemmerich



Paolo Bäumer



Tjaden



**È GIÀ TANTO CHE
CIASCUNO REGGA
ANCORA IL FUCILE**

**Ottobre
1918**

**NIENTE DI NUOVO
SUL FRONTE
OCCIDENTALE**

**Giornata
calma e
silenziosa**



Stanislao Katzinski

La guerra è un tema ricorrente nella storia dell'umanità, e continua ad esserlo anche ai giorni d'oggi: dalla guerra in Ucraina a quella di Gaza, causando sempre più morti di cittadini e soldati ogni giorno. Ciò che è cambiato è la nostra coscienza come società: riconosciamo ormai, grazie a libri come questo, ma anche grazie ad altre opere di diversi autori, la crudeltà e l'ingiustizia che accompagnano la guerra.

La guerra viene menzionata con un sentimento romantico in alcuni casi. Solitamente, tuttavia, appena c'è l'effettiva guerra, questo sentimento sparisce, creando una prova sulla crudeltà della guerra e una lezione su come è ingiusta.

Lo stile di scrittura del libro è scorrevole e favorisce una lettura veloce e facile. Parla dell'esperienza di un soldato tedesco, Paolo Bäumer, sul fronte.

I ritmo non è né veloce né lento, e l'autore fa ripetitivamente uso, ma non si limita, di flashback per richiamare eventi passati.

Il linguaggio usato dall'autore è generalmente semplice e non comprende un lessico molto complesso.

L'autore tende a enfatizzare l'aspetto crudele della guerra con immagini dettagliate, per esempio in un'istanza nel capitolo 9: *In una forcella c'è un soldato, nudo, con l'elmo ancora in testa, del resto non un filo indosso. Il torso è rimasto lassù, le gambe mancano [...] le due braccia mancano con se le avessero disarticolate, ne trovo uno, in un cespuglio, a venti passi di là.*